

REGOLAMENTO D' ISTITUTO
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Francesco Da Collo" di Conegliano

1. PRINCIPI GENERALI

Il regolamento di Istituto è ispirato ai principi di partecipazione, cittadinanza, libertà, responsabilità, rispetto dell'identità e della cultura altrui e solidarietà e scaturisce dalla volontà di dettare una disciplina condivisa da tutte le componenti della scuola, che favorisca la collaborazione e l'apporto costruttivo al migliore funzionamento dell'istituzione ed al raggiungimento dei più alti traguardi che lo Stato e la società le assegnano.

L'Istituto "F. Da Collo" assume lo Statuto delle studentesse e degli studenti, promulgato con DPR 249/1998, come strumento fondamentale per favorire il dialogo costruttivo tra Dirigente Scolastico, insegnanti, personale ATA e alunni, allo scopo di valorizzare i talenti individuali e assicurare il diritto al successo formativo.

L'Istituto accoglie ed applica i principi e le regole fissati dallo Statuto, che definisce l'insieme dei diritti e dei doveri degli alunni.

Ispirandosi ad esso, l'I.S.I.S.S. "Da Collo" adotta il proprio Regolamento di Istituto, del quale fanno parte integrante i vari regolamenti richiamati dal presente.

2. ORGANI COLLEGIALI

2.1. Convocazione

Gli organi collegiali, la cui costituzione, i cui compiti ed il cui funzionamento sono fissati dalla legge e dalle disposizioni ministeriali, sono di norma convocati dai rispettivi presidenti con almeno 5 giorni di preavviso.

In caso di necessità ed urgenza possono essere convocate sedute straordinarie con un preavviso di 24 ore.

La convocazione del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto e del Consiglio di Classe può avvenire sulla base di una richiesta, sottoscritta da almeno un terzo dei componenti l'organismo, contenente le motivazioni e l'argomento da discutere, indirizzata al presidente dell'organo collegiale, il quale è tenuto ad indire la riunione per una data compresa entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.

2.2. Programmazione

All'inizio di ciascun anno scolastico la Dirigenza elabora il calendario di massima delle riunioni e degli impegni dei docenti e del personale Ata. I docenti ed il personale organizzeranno i propri impegni extra scolastici in date diverse da quelle programmate dalle riunioni e dagli impegni.

2.3. **Svolgimento delle sedute**

Le sedute si svolgono in modo ordinato; gli interventi dei componenti sono ispirati all'esigenza di recare contributi costruttivi, nel rispetto delle persone e delle loro opinioni e sono contenuti nella durata.

Una volta esaurita la discussione sull'argomento dell'odg., non essendo state presentate richieste di intervento, il presidente dichiara chiuso il dibattito e passa al voto delle proposte.

2.4. **Votazione**

Tutte le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, a meno che le norme non dispongano diversamente su specifiche materie.

I voti di astensione non sono compresi nel quorum dei voti validamente espressi.

Le proposte sono votate nell'ordine di presentazione; nel caso in cui la presidenza abbia presentato una sua proposta all'atto di convocazione dell'organo collegiale, la medesima sarà sottoposta a votazione prima delle altre.

Qualora siano presentate due o più proposte, sarà approvata quella che, seguendo l'ordine di votazione, avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, per cui non saranno sottoposte a votazione le proposte eventualmente rimanenti.

In fase di votazione sono consentite soltanto le dichiarazioni di voto, non è premessa la discussione delle proposte.

2.5. **Pubblicità delle sedute e degli atti**

Le riunioni del consiglio di Istituto e dei consigli di classe sono pubbliche: vi possono intervenire le componenti che hanno espresso i propri rappresentanti in tali organismi collegiali.

Gli atti del Consiglio di Istituto sono pubblici: i testi delle deliberazioni saranno pubblicati dopo la delibera di approvazione del verbale da parte dell'organo.

I verbali dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, della Giunta Esecutiva sono accessibili solo ai componenti dei rispettivi organismi; essi sono redatti e resi disponibili per la visione prima della seduta successiva.

3 ASSEMBLEE

3.1. **Assemblee degli studenti**

L'assemblea studentesca è occasione di confronto civile e democratico ed esercizio concreto di cittadinanza attiva: per questo gli argomenti debbono essere di interesse scolastico, civico, sociale. Gli studenti hanno diritto di riunione in assemblee di classe ed in assemblee di Istituto, che possono svolgersi, secondo le vigenti disposizioni, mensilmente fino a 30 giorni prima del termine delle lezioni.

Le assemblee si svolgono ordinatamente e la partecipazione di tutti gli alunni è attiva ed attenta. **L'assemblea di classe, della durata massima di due ore al mese, non divisibili, è autorizzata dalla dirigenza e non è soggetta alla "concessione" dei**

docenti delle ore coinvolte; gli studenti, comunque, informano preventivamente i docenti delle ore nelle quali hanno intenzione di svolgerla.

L'assemblea di classe va richiesta dai rappresentanti almeno 5 giorni prima della data di svolgimento; deve essere assicurata la rotazione dei giorni e delle ore.

Può essere indetta un'assemblea di istituto al mese della durata corrispondente alle ore di lezione previste per la giornata in cui si svolge; la richiesta, sottoscritta o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe o dal 10% degli studenti dell'istituto, con la garanzia che siano rappresentate tutte le scolaresche, va presentata alla presidenza almeno 5 giorni prima della data prevista, con l'indicazione puntuale dell'odg.

Nel corso dell'anno scolastico deve essere garantita la rotazione dei giorni di svolgimento.

Le assemblee studentesche di istituto, entro il limite annuo di 4, possono essere utilizzate per attività di studio e di ricerca con l'intervento di esperti, la cui partecipazione deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto, al quale con ampio anticipo deve essere avanzata la proposta dei temi in discussione e delle persone invitate.

I docenti ed il Dirigente Scolastico hanno diritto di presenziare alle assemblee.

Durante le assemblee di classe e di Istituto i docenti devono comunque garantire la sorveglianza nelle proprie classi.

I rappresentanti di classe sono responsabili del mantenimento dell'ordine e della compostezza di tutti i partecipanti alle assemblee di classe e di Istituto.

3.2. Assemblee dei genitori

I genitori hanno diritto di riunione nei locali della scuola: le assemblee possono essere di classe o di Istituto e sono indette dai rappresentanti di classe o di istituto.

I richiedenti, almeno sette giorni prima della data prevista per la riunione, avanzano la richiesta, con l'indicazione puntuale dell'odg., della data e dell'orario, al capo di istituto che provvede a darne comunicazione ai genitori interessati ed ai docenti, che, ai sensi delle vigenti norme, possono intervenire con diritto di parola.

4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola mantiene un dialogo costante con le famiglie degli studenti, utilizzando modalità diverse: riunioni dei consigli di classe aperte a tutti i genitori (Consigli di classe nei mesi di novembre e di maggio), colloqui settimanali dei docenti in orario antimeridiano, colloqui generali pomeridiani (non ancora nell'a.s. 2022-23 causa Covid-19), convocazioni dei genitori di studenti per la trattazione di specifiche questioni, note scritte per la segnalazione di particolari problematiche, registro elettronico.

5. FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

5.1 Principi generali

Nella scuola, che è luogo oltre che di istruzione anche di educazione e di maturazione personale, tutti ispirano i propri comportamenti ai valori del rispetto delle persone e delle regole della convivenza civile, della solidarietà e della lealtà.

5.1/bis

La scelta dell'abbigliamento da parte delle persone che frequentano l'ambiente scolastico deve essere consona ai principi del decoro e della dignità personale e del rispetto delle diverse altrui sensibilità.

5.2 Conservazione delle strutture

I docenti, il personale ATA, gli studenti, i genitori e l'intera comunità sociale hanno interesse alla migliore tutela e conservazione dell'edificio scolastico e delle attrezzature didattiche.

L'impegno di tutti è orientato a rispettare i locali, gli arredi ed i sussidi, garantendo l'agibilità, l'ordine ed il decoro delle aule e degli spazi comuni e l'efficienza e la funzionalità delle macchine.

Alle pareti delle aule gli studenti possono appendere cartelloni e manifesti, che abbiano attinenza con l'attività didattica.

5.3 Spazi per le comunicazioni

Nell'Istituto sono individuati spazi per le comunicazioni, che possono essere utilizzati come bacheche o albi, nei quali le diverse componenti possono affiggere materiali informativi, purché rispettosi dei vincoli imposti dalle leggi vigenti in materia.

5.4 Puntualità

Tutti, dai docenti, dal personale ATA, agli studenti, rispettano gli orari e le scadenze.

I docenti garantiscono la propria presenza a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti si trovano in classe al suono della campana che segna l'inizio della giornata scolastica od il cambio del docente.

5.5 Permanenza nelle aule

Durante l'attività scolastica, gli studenti partecipano all'attività didattica nelle aule assegnate alle diverse scolaresche o nelle aule speciali.

Solo in casi eccezionali e dietro autorizzazione del docente possono uscire per recarsi nei servizi igienici o negli uffici.

Non è permesso acquistare e consumare merendine e bibite durante le ore di lezione ed utilizzare il fotocopiatore: i collaboratori scolastici assegnati ai piani forniranno il proprio supporto nel garantire il rispetto di quanto previsto.

5.6 **Ingresso a scuola**

Gli studenti, anche in considerazione che molti di essi provengono da fuori sede, utilizzando i mezzi pubblici di trasporto, possono essere ammessi in Istituto nel periodo invernale dalle ore 7.30: essi devono rispettare le strutture scolastiche, non infastidire il personale impegnato nelle pulizie, osservare le eventuali disposizioni impartite dai collaboratori scolastici.

5.7 **Accompagnamento degli studenti e loro vigilanza**

Gli alunni, negli spostamenti verso e dalle aule speciali ed i laboratori ed eventualmente tra le diverse sedi dell'Istituto, sono accompagnati dai docenti della materia per la quale è previsto il movimento.

Solo in caso di momentanea assenza dei docenti gli studenti sono assistiti dal personale ATA.

Tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'Istituto, anche quando sono programmate in orario pomeridiano, se promosse dalla scuola, prevedono la presenza di docenti in funzione di accompagnatori.

Gli studenti che partecipano a conferenze, convegni, spettacoli, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto sono assistiti/vigilati dagli insegnanti incaricati dell'accompagnamento e dalla sorveglianza; i docenti si preoccupano di far mantenere comportamenti civili ed educati, rispettosi del luogo e delle persone impegnate nelle diverse attività, svolte a favore dei destinatari delle stesse.

5.8 **Esercitazioni in palestra**

Per le attività da svolgere in palestra gli studenti utilizzano le scarpe e l'abbigliamento specifici, che sostituiscono dopo l'uso per ragioni di igiene personale e di rispetto degli altri.

L'abbigliamento specifico usato per la lezione di scienze motorie non va tenuto per nessun motivo negli armadietti della classe ma va riportato a casa il giorno stesso dell'attività fisica. Non è consentito utilizzare in palestra le stesse scarpe indossate per recarsi a scuola.

5.9 **Svolgimento dell'intervallo**

L'intervallo è considerato orario scolastico, perciò gli alunni sono tenuti a rispettare le regole generali di comportamento. Gli studenti possono uscire dall'edificio scolastico, ma non dall'area recintata. Gli alunni devono uscire dalle loro aule e tempo atmosferico permettendo dovranno uscire negli spazi all'aperto dell'Istituto. Tuttavia gli alunni durante l'intervallo se non escono negli spazi aperti devono rimanere sul piano dove è situata la loro aula.

Essi sono vigilati dai docenti.

Alla fine della ricreazione gli studenti debbono rapidamente tornare nelle aule, senza soffermarsi nei servizi igienici, negli androni, nei pressi dei distributori di bevande e cibi. I

docenti incaricati sono tenuti alla vigilanza secondo il piano di sorveglianza assegnato. I docenti che non possono vigilare, per motivi didattici, devono tempestivamente provvedere in autonomia a farsi sostituire.

5.10 Variazioni dell'orario delle lezioni

L'orario giornaliero delle lezioni può subire modifiche a causa dell'assenza dei docenti, di scioperi, di assemblee sindacali o di eventi anomali.

Gli studenti possono essere ammessi a scuola in ritardo o licenziati in anticipo, qualora siano stati preavvisati e siano impossibili le sostituzioni dei docenti assenti con personale a disposizione. Quando le assenze dei docenti sono note il giorno precedente, le sostituzioni saranno consultabili sul sito dell'Istituto alla voce "Sostituzioni" e i docenti incaricati della supplenza verranno informati anche con e-mail.

In caso di assenze improvvise dei docenti, cui non si possa far fronte con supplenze interne per mancanza di insegnanti a disposizione, potranno esser licenziate in anticipo le scolaresche costituite dagli studenti maggiorenni, anche qualora non vi sia stato un preavviso. In casi eccezionali la vigilanza degli alunni sarà garantita dai collaboratori scolastici.

5.11 Assenze degli studenti

Gli studenti sono tenuti ad assicurare la frequenza regolare ed assidua delle lezioni, applicandosi assiduamente nello studio ed assolvendo gli impegni e le consegne. La presenza attiva ed attenta in classe è una delle condizioni per ottenere il successo formativo.

Le assenze debbono essere sempre giustificate dai genitori degli alunni minorenni, dagli stessi studenti se maggiorenni.

Le assenze sono giustificate dai docenti della prima ora di lezione del giorno in cui si verifica il rientro a scuola.

La scuola si riserva la possibilità di accertamenti sulle assenze e sulle giustificazioni, anche attraverso comunicazioni alle famiglie. I casi di assenze frequenti e ricorrenti sono segnalati alle famiglie.

L'assenza può essere considerata NON GIUSTIFICATA quando le ragioni siano palesemente inconsistenti, o inadeguatamente motivate (ad esempio "motivi famigliari" oppure "motivi personali"), o documentate: di essa il Consiglio di classe può tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

5.12 Entrate ed uscite fuori orario

Gli alunni devono rispettare con puntualità l'orario scolastico.

Soltanto eccezionalmente sono autorizzate entrate a scuola in ritardo, o uscite anticipate, che devono essere richieste con specifica motivazione e sono vagliate dalla dirigenza, che si riserva la possibilità di non giustificare il ritardo o non autorizzare l'uscita in anticipo per carenza di motivazione.

Nel 1^o e 2^o periodo, di norma, lo studente può ricorrere per gravi e motivate ragioni cumulativamente a tre entrate in ritardo e uscite in anticipo.

Il superamento del predetto limite è valutato di volta in volta dalla dirigenza che può anche non accogliere l'istanza.

Le entrate in ritardo vanno giustificate dal docente della prima ora, tranne nei casi in cui l'allievo sia sprovvisto del libretto delle giustificazioni. In tal caso saranno giustificate dalla dirigenza o dalla vicedirigenza.

Le uscite anticipate saranno giustificate dalla dirigenza o dalla vicedirigenza.

Delle decisioni assunte dalla presidenza il Consiglio di classe può tenere conto in sede di scrutinio nell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

5.13 Manifestazioni ed astensioni collettive

In caso di adesione dello studente a manifestazioni, scioperi, il genitore deve dichiarare di essere a conoscenza che il proprio figlio ha partecipato all'astensione collettiva dalle lezioni se si tratta di alunno minorenni.

Gli studenti maggiorenni presenteranno la dichiarazione da loro stessi sottoscritta di adesione alla manifestazione.

5.14 Recupero delle prove non svolte per assenza degli studenti

Il momento valutativo è fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento ed è indispensabile tanto all'insegnante, perché gli consente di monitorare l'efficacia dell'azione didattica, quanto al discente, perché gli permette di conoscere il livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità.

Pertanto le verifiche sono sistematiche e ricorrenti e gli studenti non vi si possono sottrarre.

In caso di assenza ad una prova l'alunno è tenuto a recuperarla alla prima occasione utile, secondo modalità possibilmente concordate con il docente.

5.15. Attività pomeridiane

Gli studenti possono svolgere attività di studio e/o di ricerca a scuola singolarmente o in gruppo, in orario pomeridiano, quindi fuori delle ore scolastiche, anche utilizzando le dotazioni ed i sussidi tecnici, purché assistiti da un docente o da un assistente tecnico.

La stessa possibilità è assicurata qualora sia costituito un comitato di studenti maggiorenni, che si assuma la responsabilità dell'uso delle strutture.

5.16. Attività integrative ed extrascolastiche

L'Istituto promuove e valorizza le attività integrative, che costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa e consentono agli studenti di ampliare il proprio orizzonte cognitivo ed il proprio bagaglio culturale.

Esse sono proposte dalle diverse componenti della scuola e gli studenti vi aderiscono liberamente. In rapporto alla durata delle diverse iniziative è richiesto agli studenti un contributo alle spese di realizzazione.

L'Istituto promuove anche iniziative extrascolastiche, che costituiscono il naturale coronamento e completamento di itinerari didattici svolti dai docenti con le scolaresche: la materia è disciplinata da uno specifico Regolamento che fa parte integrante del presente.

Ai sensi del D.P.R. 567/1996 gli studenti possono autonomamente proporre e realizzare, dopo la deliberazione favorevole del Consiglio di Istituto, attività per le quali viene previsto un comitato formato da studenti maggiorenni che si assume la responsabilità del buon andamento delle iniziative e degli eventuali oneri che dovessero derivare dai comportamenti scorretti dei partecipanti.

5.17. Custodia dei valori

Gli studenti non debbono lasciare incustoditi nelle aule, nei laboratori, nella palestra e negli spogliatoi né denaro, né oggetti preziosi o di valore. La scuola non risponde di eventuali furti.

5.18. Fumo

All'interno e all'esterno, nelle pertinenze dell'Istituto, docenti, personale Ata, studenti e genitori si astengono dal fumare, compreso il fumare sigarette elettroniche..

5.19. Telefoni cellulari.

A scuola è assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari.

Durante l'intero orario scolastico, gli studenti non utilizzano, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura. I telefoni cellulari verranno depositati dalle ore 08.00 alle ore 13.10 negli appositi contenitori presenti in ogni aula.

Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica. L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto di cui al presente comma si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, i transiti ad altre aule o alla palestra e i viaggi d'istruzione, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente.

Tale divieto è esteso anche ai docenti durante le lezioni e durante i trasferimenti tra le aule.

5.20 Fotocopie

Agli studenti vengono fornite gratuitamente fotocopie dai docenti per lo svolgimento dell'attività didattica.

I collaboratori scolastici addetti provvederanno alla duplicazione entro le 24 ore successive alla richiesta dell'insegnante.

Gli alunni potranno avvalersi del fotocopiatore a schede per usi personali: allo stesso potranno accedere al di fuori dell'orario scolastico.

5.21. Concessione di contributi.

Agli studenti partecipanti ai viaggi di istruzione, che presentino svantaggiate condizioni economiche, può essere concesso un contributo finanziario che va dal 20% fino al 40%, dipendentemente dalla dichiarazione ISEE presentata, del costo del viaggio, solo nel caso in cui abbiano versato il contributo volontario.

5.22. Borse di studio.

L'Istituto non ha tra i suoi compiti istituzionali quello di concedere borse di studio; tuttavia può segnalare ad Enti ed Istituzioni pubbliche e private i nominativi di alunni meritevoli di sussidi economici.

5.23 Concessione a terzi dei locali scolastici

L'Istituto può concedere a soggetti esterni aule, locali e strutture scolastiche, compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica.

La materia è disciplinata da uno specifico Regolamento che fa parte integrante del presente.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n^ .